



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
TPMM10200V: C. P. I. A. - TRAPANI

**Scuole associate al codice principale:**

TPCT70300N: C.P.I.A. "G.GARIBALDI+PIPITONE"  
TPCT70400D: C.P.I.A. MAZARA DEL VALLO  
TPCT705009: C.P.I.A. "PAPPALARDO"  
TPCT706005: C.P.I.A. "BAGOLINO"  
TPCT707001: C.P.I.A. "G.PAGOTO" ERICE  
TPCT70800R: C.P.I.A. "G.G.C. MONTALTO"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Esiti delle attività di accoglienza e orientamento
pag 5	Esiti dei percorsi di istruzione
pag 8	Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa
pag 10	Competenze di base
pag 13	Risultati a distanza



## Processi – Pratiche educative e didattiche

pag 15	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 19	Ambiente di apprendimento
pag 22	Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
pag 25	Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento



## Processi – Pratiche gestionali e organizzative

pag 28	Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
pag 31	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 34	Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica



## Individuazione delle priorità

pag 37	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--





# Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

## Punti di forza

Storicamente, nel CPIA Trapani, le percentuali di studenti che sottoscrivono il patto formativo è tendenzialmente alta e, a volte, raggiunge percentuali annuali medie vicine al 95% degli iscritti: in ragione, anche, della strutturazione del nuovo Percorso di Accoglienza e Orientamento, la gran parte degli studenti che si iscrivono e iniziano a frequentare raggiungono la soglia della sottoscrizione del Patto, soprattutto nei percorsi di I Livello. Nei percorsi di AALI, in virtù della specificità dell'utenza, le percentuali si mantengono più basse (intorno al 60%) e risentono dell'abbandono degli studenti provenienti, soprattutto, dai percorsi di primissima accoglienza. In generale, tra gli aspetti che hanno favorito la sottoscrizione da parte degli studenti del patto formativo, vanno sottolineate l'attivazione di specifiche misure per il miglioramento del processo di accoglienza e orientamento, le attività di implementazione dell'individualizzazione dei percorsi formativi e, di conseguenza, il maggiore coinvolgimento degli alunni. Queste attività rappresentano i maggiori punti di forza dell'area "Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento" che hanno consentito, negli anni, un progressivo aumento della percentuale di patti formativi stipulati, quindi, una generale

## Punti di debolezza

Tra i principali punti di debolezza dell'area "Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento" vanno introdotte due questioni: la prima riguarda la rete di I livello, l'altra la rete di II livello. A livello di rete di I livello, permangono importanti differenze dell'incidenza del numero dei patti formativi siglati, rispetto alla popolazione dei territori di riferimento. Se si considera, ad esempio, l'a. s. 2021-22, guardando al numero degli allievi licenziati al I livello-I periodo, si rileva che sul territorio di Trapani ed Erice, con una popolazione di complessiva di quasi 100.000 abitanti, sono state rilasciate 36 certificazioni finali, mentre nella parte sud della provincia, nei territori di Mazara del Vallo, Castelvetro e Salemi, a fronte di una popolazione sostanzialmente uguale, sono state rilasciate 87 certificazioni finali, mentre solo sul territorio di Marsala, su una popolazione di 85.000 sono state rilasciate 50 certificazioni finali. Anche in relazione alle certificazioni linguistiche, mentre a Trapani e Erice, sempre nell'a. s. 2021-22, sono stati rilasciati 104 attestati, nella parte sud della provincia quasi 180, mentre solo a Marsala circa 160. A livello della rete di secondo livello, i percorsi, nel complesso, scontano ancora un certo arretramento rispetto alla personalizzazione del percorso: solo il 9% dei percorsi proposti rilasciano



maggior personalizzazione del percorso degli allievi e, di riflesso, una maggior capacità del CPIA di raggiungere e attrarre l'utenza potenziale presente sul territorio.

crediti personalizzati e il processo di accoglienza e orientamento stenta a prendere effettivo avvio.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.



## Descrizione del livello

### Descrizione del livello

La percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti in relazione agli iscritti è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello - primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti in relazione agli iscritti è sostanzialmente allietata ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi e cresce, come tendenza, nel triennio di riferimento, anche in ragione dell'avvio di una nuova procedura di accoglienza, orientamento e riconoscimento dei crediti.



# Esiti dei percorsi di istruzione

## Punti di forza

I principali punti di forza del CPIA Trapani, rispetto agli "Esiti degli scrutini" sono legati a tre aspetti. Il CPIA dispone della Commissione Patti Formativi, un'apposita commissione che, in seguito al lavoro di analisi effettuato dal corpo docente sulla base delle procedure indicate, ha il compito di definire e formalizzare il Patto Formativo Individuale. La Commissione, negli anni, si è dotata degli opportuni strumenti: tra questi, il più importante è legato all'attestazione e certificazione dei crediti riconoscibili, ai fini dell'ammissione al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere. Questo è un processo continuo che richiede attenzione e monitoraggio costanti. La stipula del patto formativo individuale, inoltre, permette, tramite un monte ore dedicato alla formazione a distanza (FAD), di dare l'opportunità del raggiungimento degli obiettivi anche a chi presenta difficoltà logistiche per la prosecuzione del percorso. Il nuovo processo di riconoscimento crediti, inoltre, prevede la presenza di un tutor che monitora il percorso formativo dell'alunno: un'azione di tutoraggio volta a comprendere e guidare il discente lungo il proprio percorso, supportandolo ove necessario per giungere al conseguimento del percorso formativo anche in presenza di ostacoli e difficoltà. Dal punto di

## Punti di debolezza

Il CPIA raccoglie un vasto bacino di utenza che, in passato, è stato oggetto di dispersione scolastica. Il fenomeno persiste anche per allievi in età adulta, motivo per cui la missione e la vocazione degli operatori del CPIA mirano all'applicazione di strategie, approcci e metodologie che riescano a coinvolgere e stimolare il percorso formativo dei discenti. Contro la dispersione scolastica per la quale si lotta emerge un'attuale regolarità dei discenti che in età adulta intraprendono il percorso formativo con maggiore consapevolezza. L'opportunità di un monte ore dedicato alla formazione a distanza, tuttavia, non sempre permette il completamento del percorso, per cui, generalmente, durante l'anno scolastico si registra puntualmente l'abbandono da parte di alcuni degli iscritti. Le difficoltà di frequenza sono spesso legate ad impegni lavorativi dei discenti e, per quanto riguarda gli utenti stranieri, a difficoltà logistiche nel conciliare lavoro e raggiungimento della sede dai propri centri di accoglienza, siti in comuni differenti da quello in cui alloggiano. Non è sempre semplice, infatti, doversi recare autonomamente presso la sede scolastica mediante l'uso dei mezzi pubblici che non sempre rispettano orari e puntualità.



vista didattica, il CPIA pone le sue basi sulla programmazione di unità di apprendimento (UDA), aventi l'obiettivo di sviluppare competenze nel campo del "learning by doing".

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.



## Descrizione del livello

### Descrizione del livello

La percentuale di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello - primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico). La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi. La percentuale di studenti che abbandonano è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è pari ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione e di primo livello - primo



periodo didattico). La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti regionali e nazionali nei percorsi di primo livello e nei percorsi di alfabetizzazione. La percentuale di studenti che abbandonano è inferiore ai riferimenti regionali nei percorsi di primo livello.



# Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

## Punti di forza

Nel mondo dell'istruzione per gli adulti e nel CPIA, nello specifico, l'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un presupposto fondamentale per la promozione della crescita culturale e civile dell'utente, per la sua formazione professionale e, soprattutto, per l'inserimento nel mondo del lavoro. In aggiunta ai percorsi ordinamentali, infatti, le attività di rinforzo delle competenze linguistiche o informatiche possono fornire agli utenti strumenti determinanti per affrontare le sfide connesse con l'evoluzione repentina del mondo professionale italiano ed europeo. L'attività di ampliamento dell'offerta formativa, dunque, è uno degli strumenti per la garanzia del successo formativo degli allievi. Purtroppo, in ragione delle restrizioni legate alla pandemia da Covid-19 e delle restrizioni normative, nel triennio di riferimento, il CPIA Trapani non ha praticamente svolto questo tipo di attività.

## Punti di debolezza

Dall'analisi dei dati, emerge in maniera evidente che i risultati degli esiti dell'attività dell'offerta formativa nel nostro CPIA, in relazione alle attività di ampliamento dell'offerta, nel triennio 2019/2022, sono praticamente vicini allo 0%. Considerato che in Sicilia, nel Sud e nelle Isole e nelle medie Nazionali, le percentuali si attestano oltre il 26% per i moduli informatici, oltre il 37% per i moduli linguistici, si ritiene fondamentale incrementare i moduli formativi legati a percorsi di garanzia delle competenze negli ambiti individuati nella Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018. Il CPIA Trapani deve impegnarsi a sviluppare percorsi finalizzati all'acquisizione delle competenze di base (matematiche, alfabetiche, linguistiche e digitali) e trasversali (capacità di lavorare in gruppo, pensiero creativo, imprenditorialità, pensiero critico, capacità di risolvere i problemi o di imparare ad apprendere e alfabetizzazione finanziaria).

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa, le concludono e conseguono attestazioni e/o qualificazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati dell'autovalutazione, per quanto riguarda gli esiti dell'attività dell'ampliamento dell'offerta formativa, hanno rilevato un giudizio pari a 2 e costituisce una criticità grave per il CPIA. Questa carenza di attestazioni di competenze informatiche, linguistiche e di altra tipologia indebolisce la crescita culturale e civile dell'utente e danneggia il ruolo chiave del CPIA che è quello di sviluppare le competenze per l'istruzione per gli adulti. Quindi si ritiene molto importante incrementare i percorsi formativi linguistici, informatici e di altra tipologia per l'utente in modo da permettere l'inserimento nel mondo del lavoro.



## Competenze di base

### Punti di forza

Il CPIA, soggetto istituzionale deputato anche all'integrazione linguistica dei migranti, garantisce il diritto di istruzione anche ai soggetti reclusi, contribuendo e mirando allo sviluppo delle competenze di base, necessarie e fondamentali per la realizzazione personale, l'inclusione e partecipazione alla cittadinanza attiva. Come è noto, prospettiva di tale azione è l'apprendimento permanente. A tal fine il CPIA realizza una analisi sui livelli di competenze raggiunte dei propri studenti. Ulteriore risorsa sono i Patti Formativi Individuali in relazione ai percorsi di Primo Livello, Primo Periodo didattico. Competenza è infatti, qualcosa che può essere osservata, valutata ed eventualmente certificata senza sapere, come e quando, è stata acquisita. Questo tipo di valutazione è un punto di forza di CPIA. Competenze, conoscenze e abilità possono essere messe in corrispondenza dai docenti a seconda degli scopi didattici e delle esigenze dei gruppi - classe. Ulteriore risorsa che ha rappresentato un punto di forza in questo triennio è dovuto all'introduzione della nuova figura a supporto degli utenti di origine straniera e alloglotti, il docente di italiano L2. I discenti hanno avuto, infatti, la possibilità di usufruire di un ulteriore docente quale supporto linguistico sia per l'apprendimento della lingua italiana che per

### Punti di debolezza

Fra i punti di debolezza dei CPIA rimane la difficoltà concreta di avere spazi adeguati e soprattutto la mancanza di riconoscimento di una identità forte come istituzione scolastica, riconosciuta in tutto il territorio. Un bisogno necessario di una cultura condivisa sul tema dell'istruzione degli adulti, che si può sintetizzare in "Apprendimento Permanente". Infatti, è proprio l'Apprendimento Permanente che dovrebbe rappresentare quel genere di percorsi a cui possono accedere gli adulti. Inoltre i CPIA in quanto Reti di Servizio Territoriale, dovrebbero rafforzare i rapporti con le altre scuole e con enti pubblici e privati del territorio. Altro punto di debolezza, è il basso accesso al CPIA di alunni italiani adulti. Per quanto riguarda i dati delle competenze di base raggiunti dagli utenti dei percorsi di primo livello, secondo periodo didattico, potrebbe essere utile analizzare i dati sul territorio italiano che sono lo specchio di una situazione generalizzata e poco confortante. Infatti, circa il 20% dell'utenza si posiziona nel livello iniziale, a eccezione dell'Asse dei Linguaggi dove è sotto il livello base di tutti e 4 gli Assi culturali, fra il 27% e il 29% circa. Purtroppo nonostante l'attenzione ad una didattica personalizzata non per tutti si registra sempre il raggiungimento delle



l'acquisizione di discipline non linguistiche, mediante la semplificazione e mediazione del docente appartenente alla nuova classe di concorso (A023).

competenze di base sui quattro assi culturali (asse dei linguaggi, asse storico sociale, asse matematico e asse scientifico tecnologico).

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico.



## Descrizione del livello

Descrizione del livello

**(percorsi di primo livello – primo periodo didattico)** La percentuale di studenti collocati nel livello iniziale è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. **(percorsi di primo livello – secondo periodo didattico)** La percentuale di studenti che non raggiunge il livello base è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi.



## Motivazione dell'autovalutazione

Percorsi di primo livello – primo periodo didattico - La percentuale di studenti collocati nel livello



iniziale è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Uno dei punti di forza, in prospettiva della prosecuzione degli studi degli allievi, nel Cpia Trapani, è, ancora una volta, legato all'attivazione delle misure di personalizzazione del percorso: il riferimento è al percorso di valutazione delle competenze degli allievi, che prevede l'attivazione del processo di accoglienza e di orientamento, con test d'ingresso e riconoscimento dei crediti, seguito dalla fase delle sequenze di apprendimento, con valutazione formativa o in itinere e in fase di chiusura, con valutazione sommativa o finale. Altro aspetto di forza è legato alla certificazione delle competenze maturate rilasciata dal CPIA che ha anche il fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi e facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro. Tra i punti di forza del CPIA Trapani ci sono anche la stipula di accordi di rete con le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di secondo livello per gli adulti, la stipula di accordi di rete, per ampliare l'offerta formativa con enti locali e soggetti sia pubblici sia privati al fine di integrare/arricchire/favorire il raccordo tra tipologie differenti di percorsi di istruzione e formazione.

### Punti di debolezza

Uno dei punti di debolezza è legato al raccordo con i percorsi di prosecuzione degli studi: occorre raccordare meglio i percorsi di primo livello con i percorsi di secondo livello, inoltre, è necessario un maggiore riconoscimento istituzionale e territoriale per ampliare l'offerta formativa del CPIA. Bisogna, inoltre, rinforzare relazioni e partnership con soggetti esterni anche del terzo settore, stipulando accordi di rete con enti locali e soggetti sia pubblici sia privati al fine di integrare, arricchire e favorire il raccordo tra tipologie differenti di percorsi di istruzione e formazione finalizzati alla realizzazione di iniziative utili a potenziare l'occupabilità della popolazione. Occorre, infine, promuovere idonei percorsi formativi, implementando servizi e pratiche di lifelong learning (LLL), che rappresentino una sintesi dei fabbisogni del territorio e delle reali istanze di competenze dell'utenza adulta. Si consideri che l'Italia, e più in particolare le Regioni della convergenza, presentano ancora, in relazione all'Europa, inadeguati livelli di apprendimento permanente. Un altro importante limite è legato all'assenza di aule Agorà che permetterebbe ai cittadini comunitari ed extracomunitari residenti nel territorio di competenza del CPIA, impossibilitati a frequentare le lezioni



in presenza per motivi di residenza (Pantelleria, Favignana) orario di lavoro, scarsità di mezzi di trasporto, ecc., di frequentare le lezioni con modalità più agili.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dal CPIA proseguono gli studi in altri percorsi e/o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

### Descrizione del livello

La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono iscritti ad altri percorsi di istruzione è in linea con i riferimenti regionali in almeno due dei tre tipi di percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello - primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).

La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono inseriti nel mondo del lavoro è in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte dei casi.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi di tali dati è ancora ad un livello iniziale e necessita di implementazioni al fine di diventare strutturale.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

Il CPIA Trapani ha realizzato, come da normativa, i percorsi formativi ordinamentali per rispondere ai bisogni degli utenti e alle attese educative del contesto locale: 29 moduli di Alfabetizzazione ed Apprendimento della lingua italiana e 24 moduli di Primo livello-Primo periodo didattico, impegnando e utilizzando tutto l'organico funzionale a disposizione e risultando quasi in linea con i riferimenti regionali. Uno dei punti di forza dell'istituzione scolastica è legata all'organizzazione del processo di progettazione didattica: nel CPIA Trapani sono, infatti, presenti dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro per la progettazione didattica e l'utilizzo di modelli comuni, nonché per la condivisione di strumenti collettivi per la valutazione in entrata, in itinere ed in uscita delle competenze per gruppi di livello. Con la progettazione didattica i docenti definiscono i profili di competenze per gli assi culturali previsti dagli ordinamenti ministeriali, ovvero asse dei linguaggi, asse storico-sociale, asse matematico, asse tecnologico-scientifico ed Italiano L2, progettando e realizzando regolarmente interventi specifici personalizzati e mirati. Ulteriore punto di forza è la chiarezza nella definizione dei curricula: nel CPIA Trapani i curricula sono progettati per Unità di Apprendimento, intese come insieme

### Punti di debolezza

Rispetto alle attività di ampliamento dell'offerta formativa esse sono inserite nel progetto educativo del CPIA, infatti nel PTOF è previsto che la scuola ampli l'offerta formativa stipulando accordi di rete con gli enti locali ed altri soggetti sia pubblici sia privati, con particolare riferimento agli Enti comunali, Enti di formazione accreditati, Centri per l'impiego, Università, Soggetti del Terzo settore, Associazioni sindacali, tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali. Tutto ciò, nei fatti, non è stato attivato. Si registrano solamente alcuni corsi di lingua italiana di livello pre-A1 o B1 per allievi stranieri, all'interno di specifici progetti finanziati nell'ambito del FAMI 2014-2020. Non aver attivato nelle varie sedi corsi di Garanzia delle Competenze di base e trasversali, né percorsi professionalizzanti, in raccordo con i percorsi di formazione professionale (IeFP) o altre iniziative tese ad arricchire ed integrare i percorsi di istruzione degli adulti, fa scivolare il CPIA Trapani decisamente al di sotto delle percentuali dei riferimenti regionali e nazionali. E' pur vero che la mancata realizzazione di alcune attività è stata fortemente condizionata dal periodo pandemico, per cui il distanziamento e le misure di sicurezza anti-Covid, hanno dirottato i docenti a sfruttare le ore di



autonomamente significativo di conoscenze, abilità, e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici, da erogare anche a distanza con un 20% di FAD programmate. Le UdA rappresentano inoltre il riferimento per il riconoscimento dei crediti e sono la condizione necessaria ed irrinunciabile per la personalizzazione del percorso. Il CPIA Trapani valuta le competenze degli utenti e collega la valutazione delle competenze alla progettazione didattica predisponendo interventi adeguati ai ritmi di apprendimento individuali, acquisendo informazioni significative sul processo di insegnamento-apprendimento per adeguarlo, in itinere, ai bisogni formativi emergenti: questo è indubbiamente uno dei punti di forza dell'attività di valutazione delle competenze in ingresso. Il CPIA Trapani utilizza i risultati della valutazione per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati controllando in itinere lo svolgimento dell'attività didattica, l'adeguatezza delle metodologie, delle tecniche e degli strumenti ai fini prestabiliti. Inoltre il CPIA Trapani accerta il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati predisponendo eventuali interventi di recupero, consolidamento o potenziamento individuali o di gruppo. Ulteriore punto è la condivisione didattica degli strumenti di valutazione: il CPIA utilizza criteri comuni di valutazione, di "valutazione autentica", ovvero nella convinzione che la finalità ultima della valutazione educativa sia accertare non ciò che

servizio per le compresenze, anziché per la formazione di ulteriori gruppi di lavoro. Altro punto di debolezza la quasi inesistente organizzazione del Secondo periodo didattico del Primo Livello: infatti non sono mai stati avviati percorsi formativi finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici. Anche questo punto classifica il CPIA Trapani al di sotto dei livelli regionali e nazionali.



l'utente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Il CPIA propone un curriculum rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

### Descrizione del livello

Il CPIA ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto formativo del CPIA e le conoscenze/abilità/competenze da acquisire sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La progettazione didattica costituisce uno dei cardini fondamentali del CPIA Trapani per garantire un'offerta formativa coerente con le Linee guida nazionali per l'Istruzione degli Adulti ma



adeguata, modellata e calibrata sui bisogni territoriali. Tutte le proposte progettuali evidenziano una definizione molto chiara delle conoscenze, abilità e competenze da acquisire. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. Sono presenti nel CPIA Trapani dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica e la valutazione degli utenti: infatti la didattica per competenze richiede necessariamente l'adozione di una valutazione finalizzata alla verifica dell'acquisizione delle competenze declinate e programmate nel patto formativo stipulato con ciascun utente, quindi l'osservazione e la misurazione tendono a identificare le cause dello scollamento tra i risultati e gli obiettivi. Il giudizio non può essere però positivo perché il CPIA Trapani ha decisamente trascurato l'Ampliamento dell'offerta formativa e non sono stati stipulati accordi di rete con enti locali ed altri soggetti quali Enti comunali, Enti di formazione accreditati, Centri per l'impiego, Soggetti del Terzo settore, Associazioni sindacali. La mancata attivazione dell'Ampliamento dell'offerta formativa è sicuramente il punto debole dell'organizzazione del nostro Istituto. Così come negativo è il giudizio sulla mancata realizzazione dei percorsi di Primo livello- Secondo periodo didattico, ovvero quei percorsi formativi finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

Uno dei punti di forza dell'azione del CPIA Trapani riguarda l'impegno educativo dell'istituzione rispetto alle esigenze del territorio: questo ha richiesto una elasticità adeguata alle esigenze dell'utenza e forme di flessibilità, in ottemperanza al D.P.R.263/12, riguardanti l'orario, il calendario, i moduli e gli spazi. L'attivazione di percorsi didattici personalizzati ha richiesto una diversa articolazione della lezione e dell'attività didattica: lo spazio canonico dell'aula è stato rivisitato in termini di didattica in laboratorio, oltre che come spazio classico di apprendimento. Si sottolinea la disponibilità di sedi in concessione: il territorio di Mazara e di Castelvetrano dispongono di una propria sede e possono quindi liberamente erogare il servizio anche in orario antimeridiano; tutte le altre sedi, invece, condividono gli spazi didattici con le scuole secondarie di primo grado in cui sono incardinate e possono svolgere le loro attività solo in orario pomeridiano e serale. Un punto di forza legato alle metodologie didattiche verte sulla coerenza dell'azione didattica del CPIA Trapani con le indicazioni ministeriali del sistema nazionale di istruzione degli adulti: in coerenza con esse e sulla base di quanto consentito dall'autonomia scolastica, infatti, il CPIA Trapani accoglie, orienta e accompagna l'utente minore/adulto in

### Punti di debolezza

Un punto di debolezza dell'azione didattica del CPIA Trapani è legato alla scarsa dotazione di spazi adibiti a laboratori veri e propri. Nel CPIA Trapani la possibilità di usufruire di spazi di laboratorio per progettare socializzare e sperimentare e di spazi esterni per vivere significativamente l'ambiente circostante è decisamente limitata e non sistemica. Infatti non ci sono laboratori specifici e biblioteche in tutte le sedi e non esistono aule Agorà, realtà queste comuni ai riferimenti della Sicilia e dell'Italia del Sud. Un altro punto di debolezza è legato alla condivisione della sede con le scuole secondarie di primo grado: questo fenomeno crea problemi di non facile convivenza per la impossibilità di usufruire degli spazi comuni quasi sempre impegnati per le attività progettuali pomeridiane delle scuole "del mattino" e per la differenza anagrafica dei frequentanti e la quindi commistione tra minori delle scuole medie, età 11-13 anni ed i minori 16-17 anni ed adulti della scuola. Ulteriore punto di debolezza, nonostante si sia più volte sottolineata l'importante dotazione strumentale del CPIA Trapani, va chiarito che non tutte le aule sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale o di Digital board: questi indispensabili strumenti di integrazione della didattica coniugano la forza della visualizzazione e della



percorsi formativi che lo identificano come persona e valorizzano il suo vissuto e la sua storia culturale e professionale. La personalizzazione del percorso formativo è un cardine del CPIA Trapani: i docenti per rispondere ai diversi stili di apprendimento degli utenti mettono in atto molteplici metodologie e strategie che utilizzano in tutti moduli dell'offerta formativa. La scuola è il luogo in cui formazione e educazione della persona si attuano attraverso il confronto di tutte le sue componenti: gli utenti non rivelano particolari conflittualità, si dimostrano rispettosi nei confronti del personale, degli altri utenti, dei locali e degli spazi e di tutte le attrezzature messe loro a disposizione. La certezza delle regole e degli strumenti, è un ulteriore punto di forza del CPIA Trapani: le regole comportamentali sono presenti nel Regolamento d'Istituto, che rende esplicite le norme che, se accettate e condivise, facilitano il buon andamento scolastico nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno ed è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa. Il rispetto del principio di corresponsabilità prevede l'assunzione di responsabilità personali da parte degli iscritti adulti e dei genitori per i minori tramite il Patto Formativo Individuale stipulato tra il CPIA Trapani e i medesimi, in questo sono evidenziati tutte le peculiarità dell'utente, compresi le esigenze familiari o i problemi di orario.

presentazione tipiche della lavagna tradizionale con le opportunità del digitale e della multimedialità, e diventano strumenti indispensabili di supporto per l'esplicazione delle metodologie didattiche adottate dai docenti. Non si registrano particolari punti di debolezza riguardo la condivisione delle regole di comportamento all'interno della comunità scolastica e non si evidenziano particolari episodi problematici.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nel CPIA Trapani la possibilità di fornire all'utenza un ambiente di apprendimento efficace non è supportato da adeguate strutture fisiche e supporti tecnologici oltre alle canoniche LIM: non ci sono laboratori specifici e biblioteche in tutte le sedi, non esistono aule Agorà. L'utilizzo delle svariate metodologie didattiche consente la personalizzazione dei percorsi formativi e l'organizzazione modulare per gruppi di livello relativa ai periodi didattici e riferita alla progettazione per unità di apprendimento delle competenze: ciò facilita la personalizzazione del percorso che si sviluppa secondo strategie metodologiche e didattiche coerenti con i differenti contesti di riferimento, per sviluppare nei gruppi in apprendimento l'attitudine necessaria a lavorare in modo strategico coinvolgendo gli utenti in ambienti e in situazioni svariate, consentendogli di pensare e di agire fuori dai schemi mentali e comportamentali abituali. Dal punto di vista comportamentale non si sono mai registrati episodi di criticità soprattutto per il fatto che si tratta di un'utenza di adulti e giovani adulti, che aderisce ai percorsi formativi non per obbligo ma semplicemente perché li considera come un'opportunità per migliorare la propria situazione socio-lavorativa. La condivisione delle regole è fondamentale nelle capacità relazionali dell'utente sia nei confronti degli insegnanti, degli altri utenti, del personale della scuola e delle opportunità e degli strumenti offerti dall'ambiente scolastico; inoltre, il principio di corresponsabilità prevede l'assunzione di responsabilità personali da parte degli iscritti adulti e dei genitori per i minori tramite il Patto Formativo Individuale stipulato tra il CPIA Trapani e i medesimi, in questo sono evidenziati tutte le peculiarità dell'utente, compresi le esigenze familiari, i problemi di orario, i ritardi.



# Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

## Punti di forza

Uno dei punti di forza del CPIA Trapani è la capacità progettuale in ambito europeo, nazionale e regionale, anche in tema di formazione dei docenti: il CPIA Trapani ha realizzato, anche in qualità di capofila, diversi progetti per la formazione e l'aggiornamento del personale, con il coinvolgimento di esperti esterni. Si tratta di progetti riguardanti l'inclusione, la personalizzazione dei percorsi, le attività in laboratorio, le tecnologie informatiche (TIC), l'istruzione carceraria. Ha messo in campo attività di formazione rivolte agli insegnanti, riguardanti: aspetti normativi; inclusione studenti con cittadinanza non italiana; insegnamento di italiano come L2. Altro punto di forza è la trasparenza delle iniziative: il CPIA Trapani ha pubblicizzato le sue attività all'esterno, tramite il sito web istituzionale, strumenti cartacei, social media. Inoltre, il CPIA Trapani ha riunito i suoi insegnanti in gruppi di lavoro formalizzati, riguardanti i raccordi tra docenti di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e di Primo livello, e tra docenti di primo livello e di secondo, la costruzione di prove per gruppi di livello, l'accoglienza e l'orientamento degli studenti, la progettazione delle UDA, i temi multidisciplinari ed assi culturali. Il CPIA Trapani ha all'attivo punti di forza legati alle attività di personalizzazione del percorso

## Punti di debolezza

Vanno costantemente sviluppati, approfonditi e perseguiti progetti sull'attivazione di azioni di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi, alla partecipazione attiva, all'inclusione, all'integrazione tramite accordi con la Rete Territoriale di servizio. Un punto di debolezza del CPIA Trapani riguarda lo sviluppo di azioni di Formazione a Distanza. Il CPIA Trapani, infatti, risulta carente, soprattutto nei percorsi di AALI, in merito allo sviluppo della fruizione a distanza (FAD) di una parte del percorso di istruzione, che consentirebbe agli utenti di ottenere una parziale erogazione delle UDA lontano dai locali scolastici, in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico richiesto all'atto dell'iscrizione. Durante il periodo pandemico, come in tutto il sistema nazionale, un valido aiuto per la prosecuzione dei percorsi è stato dato dalla DAD. La Formazione a distanza, nei percorsi di AALI, potrebbe costituire un'ulteriore occasione di personalizzazione, recupero e potenziamento, contribuirebbe allo sviluppo della competenza digitale, riconosciuta tra le otto competenze chiave dell'apprendimento permanente, e potrebbe alleggerire il divario digitale che spesso tende ad impedire alla nostra utenza una reale inclusione



didattico. Infatti, ha realizzato una serie di interventi e di azioni finalizzati alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei propri studenti: ha modulato i tempi ed i modi della verifica e della valutazione degli apprendimenti, attraverso anticipazioni e posticipazioni; ha riorganizzato e rimodulato i gruppi di livello; ha aggiornato in itinere i Patti formativi, in funzione degli obiettivi formativi conseguiti dagli alunni; ha messo in campo una scrupolosa attività di monitoraggio dello stato di conseguimento di questi obiettivi. Per quel che concerne le azioni tese al recupero ed al potenziamento sono state previste, come punti di forza dell'azione didattica, le seguenti iniziative: la suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi, la riorganizzazione e la rimodulazione dei gruppi; specifici sportelli. Inoltre, l'organizzazione modulare per gruppi di livello ha consentito una facile personalizzazione dei percorsi, anche sotto il profilo dei tempi di fruizione degli stessi, sostenendo lo sviluppo dei processi di apprendimento a partire dalle competenze di base degli studenti, mediante modelli aperti e flessibili, attraverso strategie metodologiche e didattiche coerenti con i differenti contesti di apprendimento, con il riferimento alla progettazione per Unità di apprendimento.

sociale e l'esercizio della cittadinanza attiva.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

Il CPIA promuove l'inclusione dei diversi tipi di utenza, valorizza le differenze culturali e adegua i processi gestionali, organizzativi e metodologico-didattici ai bisogni formativi di ciascuno studente, attraverso attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi e attività di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA Trapani è stato riconosciuto come modello di inclusione, socializzazione e personalizzazione e si è distinto per i suoi interventi di recupero e potenziamento, di lotta alla dispersione e alla devianza. L'attribuzione di un giudizio positivo è supportato dai seguenti ragionamenti. Strutturando sinergie tra i colleghi, con gli operatori dei Centri di accoglienza e con i rappresentanti delle Istituzioni, il CPIA Trapani ha lavorato per le seguenti azioni: garantire a stranieri ed italiani la possibilità di comunicare il più correttamente possibile nella nostra lingua nazionale; consentire l'acquisizione graduale della consapevolezza dei linguaggi, dei costumi e delle norme; contribuire ad un adeguato inserimento nel tessuto produttivo del territorio; favorire l'inserimento socio-culturale, attraverso il processo di inclusione progressiva e mediante la responsabilizzazione della comunità educante; diffondere una cultura dell'integrazione che considerasse la diversità e la varietà delle realtà culturali come risorsa e fonte di ricchezza; giungere alla sensibilizzazione ed al coinvolgimento dei cittadini (giovani e adulti) e delle Istituzioni in un processo di accoglienza, di orientamento e di integrazione socio-culturale partecipato e condiviso; assistere alla fruizione non discriminatoria, da parte degli italiani e dei migranti, dei servizi offerti nel territorio. Il CPIA Trapani ha organizzato i curricoli per UdA funzionali al riconoscimento dei crediti ed alla personalizzazione dei percorsi, ha adottato metodologie didattiche, modalità di verifica, di valutazione e di rimodulazione degli interventi indirizzate all'inclusione, ha definito la modulistica per la rilevazione di dati funzionali ai monitoraggi, ha realizzato attività progettuali ed azioni di natura interculturale, ha messo in campo iniziative di formazione ed aggiornamento del personale, ha promosso eventi e manifestazioni.



## Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

### Punti di forza

Uno dei punti di forza dell'azione didattica del CPIA riguarda la strutturazione della fase di accoglienza che, qui, si descrive brevemente: La fase di accoglienza, svolta dall'organico funzionale di ogni sede, infatti inizia dal momento in cui l'utente prende contatto con il CPIA e procede con fasi via via più dettagliate per orientare in entrata. Al momento del primo approccio l'utente effettua un colloquio individuale ed affronta la somministrazione di test d'ingresso strutturati; in questa fase gli vengono riconosciuti gli eventuali crediti per un massimo del 50% del percorso didattico al quale l'utente chiede di essere inserito e stipula il Patto Formativo Individuale, che rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto o dal tutor/genitore del minore, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA, in cui viene formalizzato il PSP relativo al periodo di frequenza. Va sottolineato, come ulteriore punto di forza, che il tempo destinato all'accoglienza risulta efficacemente organizzato e permette di ottenere percorsi didattici personalizzati che possono essere rivisti ed aggiornati nel corso dell'anno scolastico; con la fase di accoglienza si consente all'utente di riconoscere le proprie capacità e attitudini, il proprio spirito critico, di rafforzare la stima di sé per realizzarsi e confrontarsi nella

### Punti di debolezza

Un punto di debolezza dell'azione del CPIA Trapani è la difficoltà a gestire l'eccessivo numero di utenti stranieri nei percorsi di alfabetizzazione a causa delle continue ondate migratorie e dei conseguenti continui inserimenti che rallentano i tempi della stessa fase di accoglienza: spesso gli stranieri, specialmente se in Italia da pochi giorni, hanno bisogno di un periodo più disteso per ambientarsi e rendere al meglio dal punto di vista didattico-relazionale. Per tali motivi, non sempre la fase destinata all'accoglienza può essere organizzata in modo efficace. Altro punto debole dell'azione del CPIA Trapani che si registra è l'assenza, durante l'anno scolastico, di raccordi formali tra docenti di primo e secondo livello per la definizione delle competenze in uscita e in entrata e di attività educative e formative comuni. Punto critico è legato alle sporadiche attività educative o formative comuni svolte tra utenti di Primo e Secondo Livello con la formazione professionale, che sottolinea la fragilità del sistema di Rete del CPIA Trapani: sul territorio, infatti, sono pochi gli istituti superiori e professionali che in rete con il CPIA attivano percorsi serali. Così l'utenza, motivata a continuare il proprio percorso formativo, si trova ad affrontare non solo la difficoltà nel far coesistere il lavoro con lo studio ma si



comunità in cui vive, evitando emarginazione culturale. Punto di forza dell'azione del CPIA è legata alla continuità dei processi di accoglienza e di orientamento: la fase di accoglienza ed orientamento continua anche in itinere, durante l'anno scolastico, sempre a cura dell'organico funzionale del CPIA che ha competenze nell'orientamento e nell'analisi dei bisogni dell'utente e che dopo osservazioni ed accertamenti conferma all'utente l'idoneità nel percorso di livello o la modifica con una offerta formativa più congrua. Quindi i docenti orientano e ri-orientano le scelte formative dell'utenza in base ad avvenuti cambiamenti in itinere ed individuano nuovi bisogni. Indicando sempre i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui riferirsi nell'arco del percorso progettuale, gli indicatori quantitativi e qualitativi utilizzati, i criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento i docenti del CPIA garantiscono efficacemente agli utenti la continuità educativa nel passaggio dai percorsi di alfabetizzazione ai percorsi di primo livello-primo periodo didattico. Inoltre gli stessi docenti definiscono protocolli di intesa per il passaggio e per l'accoglienza di minori in obbligo scolastico proveniente dall'istruzione di base. Ulteriore punto di forza dell'azione del CPIA Trapani è legato alla realizzazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, all'attivazione di processi di riflessione e di analisi per favorire la presa di

vede costretta ad affrontare lunghi tragitti per raggiungere gli Istituti scolastici. Ulteriore punto di debolezza è legato all'assenza nel CPIA Trapani di un'organizzazione accurata volta alla programmazione di incontri con i rappresentanti delle strutture formative accreditate dalle Regioni e alla programmazione di visite delle Agenzie formative. Tutto ciò è sicuramente causa di una forte dispersione scolastica e di abbandoni rendendo le attività di orientamento in uscita decisamente inferiori, appena un decimo, di quelle organizzate a livelli nazionali



coscienza delle proprie attitudini e potenzialità nell'ottica della rielaborazione del percorso di vita individuale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Il CPIA garantisce l'accoglienza degli studenti, assicura la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e di primo livello, assicura il raccordo tra i percorsi di primo e di secondo livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punto di forza del sistema di istruzione per degli adulti è la valorizzazione del patrimonio culturale e professionale dell'utente cominciando dalla ricostruzione della sua storia personale e individuando un percorso didattico personalizzato sulla base di un Patto formativo individuale, definito previo il riconoscimento delle conoscenze pregresse e delle competenze formali, informali e non formali posseduti. L'attività di accoglienza e orientamento è fondamentale per elevare il livello d'istruzione e formazione dell'adulto/giovane adulto per il suo pieno ed integrale sviluppo, per la conoscenza di sé e delle proprie attitudini, attraverso percorsi flessibili e nel riconoscimento delle differenti modalità di apprendimento. Tuttavia nel CPIA Trapani non è ben organizzato e strutturato l'orientamento in uscita: le attività di coinvolgimento all'esterno, con scuole e centri di formazione professionale sono deboli, le realtà produttive e professionali del territorio offrono poco, l'organizzazione di una programmazione di incontri con i rappresentanti delle strutture formative accreditate dalle Regioni e con le Agenzie formative del territorio è inesistente.



# Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

## Punti di forza

Per la rilevazione dei bisogni formativi del territorio il CPIA Trapani non si affida a strumenti formali ma fa riferimento all'esperienza storica, maturata sin dalla sua nascita, di lettura delle esigenze che gli studenti manifestano nella fase d'accoglienza. La missione del CPIA è esplicitata nel PTOF. Il CPIA intraprende azioni di monitoraggio per valutare l'andamento delle attività che svolge. Gli strumenti usati sono: questionari rivolti all'utenza, griglie di valutazione e interviste. L'oggetto principale del monitoraggio è il grado di soddisfazione dell'utenza in merito ai servizi erogati. Il CPIA ha una discreta capacità di indirizzare le risorse umane al proprio interno per perseguire le finalità previste dalla propria missione. A questo scopo si è dotata di un funzionigramma per una chiara attribuzione degli incarichi e delle responsabilità, e per promuovere una cultura di governance partecipata. Il CPIA ha individuato cinque funzioni strumentali che coprono tutte le aree strategiche della scuola: dalla didattica all'organizzazione e con un numero di docenti per funzione che è in linea con i riferimenti regionali e nazionali. L'ufficio di segreteria è organizzato in modo tale che ci sia una divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA. Le assenze del personale sono gestite da regole precise e di facile interpretazione.

## Punti di debolezza

Il CPIA Trapani non ha ancora adottato, verso l'esterno, alcuna forma di rendicontazione sociale dei risultati da esso raggiunti. La numerosità degli incarichi attribuiti ai docenti è inferiore al riferimento regionale e nazionale. Il numero è particolarmente critico per quello che riguarda i docenti che compongono la commissione per la definizione del patto formativo. Il riferimento regionale è quasi il triplo di quello del CPIA Trapani. La comunicazione all'esterno in lingua straniera risulta ancora carente malgrado il sito web sia tradotto in più lingue.



L'allocazione delle risorse economiche previste dal Programma Annuale per la realizzazione di progetti è coerente con le linee di indirizzo culturale previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I progetti realizzati coprono diverse aree di intervento: formazione e aggiornamento del personale, inclusione, tecnologie informatiche, educazione alla convivenza civile, accoglienza e orientamento, educazione finanziaria (EDUFIN). La durata minima di questi progetti è annuale, ma in genere hanno una durata pluriennale. In alcuni casi è stata prevista la presenza di esperti esterni. Il CPIA fa un ampio uso di strumenti per la comunicazione interna: ordini di servizio, circolari, riunioni, posta elettronica e gruppi WhatsApp. Per quanto riguarda il numero degli strumenti impiegati per la comunicazione esterna, questo risulta in linea con la maggioranza dei CPIA a livello nazionale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Il CPIA definisce la propria missione e la visione in funzione dei fabbisogni formativi del territorio, svolge attività di ricerca coerentemente con la propria missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.



## Descrizione del livello

### Descrizione del livello

Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA svolge attività di ricerca in modo strutturato. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna ed esterna in modo efficace.



## Motivazione dell'autovalutazione

La mission e la vision sono il frutto di un'attenta analisi dei bisogni dell'utenza che frequenta il CPIA Trapani. Inoltre la stabilità delle figure apicali ha consentito di pianificare le risorse finanziarie umane e strutturali negli anni, migliorando l'organizzazione e la gestione a vantaggio degli obiettivi strategici e garantendo un'offerta formativa di qualità al fine di innalzare i livelli di istruzione come previsto dalle indicazioni del Consiglio Europeo. Nel corso degli anni è stata migliorata la comunicazione interna ed esterna attraverso varie modalità: il sito istituzionale per una maggiore visibilità e trasparenza dell'agire del CPIA; l'utilizzo di tecnologie innovative per comunicare e condividere procedure e documenti sia didattici che amministrativi.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

Ogni anno scolastico viene svolto un questionario, rivolto al personale docente ed ATA, al fine di rilevare su base volontaria ed individuale, i bisogni formativi del personale. In tal modo si cerca di individuare e rilevare i bisogni cui rispondere con un'offerta formativa adeguata. L'offerta formativa proposta ha garantito e fornito un supporto all'aggiornamento formativo nonché al miglioramento delle pratiche didattiche e scolastiche messe in atto dal personale docente e ATA anche in questi anni di pandemia. L'uso delle nuove tecnologie sono entrate, infatti, a far parte delle nuove pratiche didattiche anche se non sempre tutti i docenti disponevano di conoscenze adeguate alle nuove esigenze. L'emergenza, infatti, ha focalizzato l'attenzione su una realtà precedentemente esistente ma che adesso più che mai ha fatto emergere il proprio valore nell'ambito della didattica. La formazione sulle metodologie e gli strumenti tecnologici è stato uno degli argomenti oggetto di formazione. La richiesta è stata varia così come varia è stata l'offerta formativa, pur sempre calibrata su bisogni ed esigenze emerse da opinioni e risposte fornite dallo stesso personale. A questo proposito, emerge un altro punto di forza, ovvero una grande disponibilità da parte del Dirigente Scolastico e del suo staff, verso un'apertura al

## Punti di debolezza

Il lavoro svolto all'interno del CPIA richiede un'attenzione costante ai bisogni degli allievi. La dispersione scolastica è uno dei fenomeni più presenti che comporta costi individuali e sociali elevati. Per pianificare e attuare misure di contrasto adeguate è necessario analizzarne e comprenderne le cause e i fattori che lo alimentano. Trattandosi di adulti la volontà può non bastare lì dove subentrino problemi o difficoltà familiari, lavorative, personali. Una parte non indifferente degli iscritti al CPIA sono di origine straniera: adulti e giovani che spesso hanno alle spalle un passato fatto di sofferenza e ostacoli, viaggi della speranza durante i quali si sono trovati tra la vita e la morte. Per tutte queste ragioni si ritiene opportuna la presenza di una competenza pedagogico-psicologica che possa su richiesta volontaria offrire e garantire un ulteriore supporto ai discenti durante il percorso scolastico. Si ritiene che i docenti della classe A023, già presenti all'interno dell'Istituto, devono essere inseriti nell'organico di ogni sede. La presenza di stranieri, infatti, è sempre maggioritaria rispetto agli autoctoni e anche questi ultimi presentano spesso casi di alloglossia.



personale e alle richieste provenienti da esso che si traduce in attenzione e ascolto. Nell'ambito della ricerca e sperimentazione, inoltre, il triennio ha visto il personale attivo nel nuovo processo di riconoscimento crediti, una fase di sperimentazione che ha posto l'attenzione sui patti formativi individuali degli allievi nonché il percorso educativo didattico, professionale e di vita condotto dai discenti presenti all'interno del CPIA. Alcuni docenti sono stati individuati per far parte della Commissione Patti formativi, monitorando il lavoro svolto dai tutor e analizzandone punti di forza e debolezza al fine di garantirne l'efficacia. Importante quindi l'attività di tutoraggio dedicata ad ogni alunno, supportandolo per il raggiungimento dell'obiettivo finale, ovvero il completamento del percorso intrapreso. Positiva è stata, inoltre, la presenza dei docenti di Italiano L2, a supporto dell'attività didattica svolta sia nei percorsi di primo livello che nei percorsi di alfabetizzazione nonché l'ampliamento dei posti disponibili nelle varie sedi di erogazione (al momento 4 sedi su 7 dispongono del docente appartenente alla classe di concorso A023).

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Il CPIA investe nelle competenze del personale e le valorizza, promuove percorsi formativi per il personale, favorisce la collaborazione tra docenti e la partecipazione del personale alla vita del CPIA.



## Descrizione del livello

### Descrizione del livello

Il CPIA raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che il CPIA ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale del CPIA coinvolto sono in linea con i riferimenti. Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. L'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale è aggiornato annualmente. Le modalità adottate dal CPIA per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA Trapani raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale tramite schede di rilevazione strutturate. Le attività di formazione che il CPIA ha previsto per i docenti sono in linea con i riferimenti regionali e nazionali. Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dal CPIA per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità.



# Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

## Punti di forza

Il CPIA Trapani opera su tre diversi livelli: -Unità amministrativa, ovvero tra la sede centrale e le sedi associate (punti di erogazione di primo livello) finalizzata alla realizzazione dei percorsi didattici di primo livello e dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana destinati a adulti e giovani che hanno compiuto i 16 anni di età, anche stranieri. Coerentemente con i bisogni formativi del territorio, il CPIA fornisce un'offerta formativa che garantisce il diritto all'istruzione per coloro che in passato hanno abbandonato il percorso scolastico e offre un percorso di formazione di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana a tutti coloro che provenendo da paesi esteri non dispongono dello strumento linguistico, supporto primario al fine di un'integrazione ed inclusione sociale, dando l'opportunità di conseguire la certificazione inerente la conoscenza della lingua italiana pari al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER). - Unità didattica, ovvero tra il CPIA e le istituzioni scolastiche di secondo grado dove si erogano percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello. L'Accordo di rete sottoscritto il 28.09.2021 tra il CPIA Trapani e le istituzioni scolastiche di secondo grado definisce i criteri e le modalità per la costituzione ed il

## Punti di debolezza

Al fine di realizzare progetti tesi ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti e/o favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione (percorsi di formazione continua, percorsi di leFP, percorsi in apprendistato, percorsi di IFTS, ecc.) che richiedono la collaborazione con altre agenzie formative pubbliche e private, il CPIA può stipulare specifici accordi di rete ai sensi dell'art. 56 del D.l. 44/2001. La collaborazione con enti pubblici e privati, nonché enti del terzo settore è ad oggi carente, pertanto trattasi di un aspetto da migliorare e rafforzare, contattando e creando legami con ulteriori enti. Un altro aspetto sul quale riflettere e integrare è l'ampliamento dell'offerta formativa, elemento poco presente nel triennio in esame. La pubblicizzazione delle numerose attività del CPIA risente della mancanza di una figura ad essa dedicata, che promuova le iniziative realizzate, partecipi a convegni ed eventi pubblici sia sul piano locale e regionale che nazionale.



funzionamento della Commissione per la definizione del patto formativo individuale e la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello, nonché a garantire una maggiore attenzione al percorso formativo del discente rispondendo ad esigenze individuali e personali al fine di garantire il suo successo formativo.

– Unità formativa tra il CPIA, gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, al fine di realizzare progetti tesi ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti e/o favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione. Il CPIA Trapani, in quanto Rete Territoriale di Servizio deputata alla realizzazione di attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo (RS&S), costituisce, inoltre, il riferimento istituzionale stabile, strutturato e diffuso per il coordinamento e la realizzazione di azioni destinate alla popolazione adulta per favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione e il consolidamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. A tal fine il CPIA Trapani partecipa all'Accordo del 18.01.2019 per la costituzione della "Rete Siciliana dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti" con capofila il CPIA Caltanissetta-Enna. La rete è finalizzata alla migliore realizzazione della funzione dei Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti quali centri territoriali di servizio del Sistema di Istruzione degli Adulti deputati all'attuazione dell'offerta formativa



integrata.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Il CPIA promuove accordi con altri CPIA e/o scuole di I e II ciclo e/o accordi con altri soggetti esterni; coinvolge famiglie/tutori/educatori nel progetto formativo e di vita degli studenti e promuove la partecipazione della comunità scolastica.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA partecipa a reti e ha collaborazioni con alcuni soggetti esterni. Le collaborazioni attivate hanno bisogno di maggiore integrazione con l'offerta formativa. Il CPIA partecipa ad alcuni momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Le modalità di coinvolgimento di famiglie/tutori/educatori non risultano sempre adeguati. La partecipazione di famiglie/tutori/educatori alle attività proposte dal CPIA è inferiore rispetto ai riferimenti.



## Esiti dei percorsi di istruzione

### PRIORITA'

Diminuire il divario tra il numero degli iscritti frequentanti, che hanno stipulato un Patto formativo, e quelli che conseguono il Certificato delle Competenze, al completamento dei percorsi curricolari ordinamentali.

### TRAGUARDO

Rientrare nella percentuale media nazionale di utenti che, dopo aver sottoscritto il Patto formativo, completino il percorso ordinamentale di Alfabetizzazione ed apprendimento della lingua italiana ed acquisiscano il livello A2 del QCER.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione**  
Incrementare i moduli di didattica laboratoriale sperimentando modalità e strategie inclusive e collaborative affinché nel prosieguo si possa ulteriormente contribuire efficacemente a sviluppare competenze sociali, culturali e tecniche che consentano all'utenza di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa. Creare ulteriori gruppi di livello e rafforzare le metodologie didattiche per la personalizzazione dei percorsi formativi al fine di prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica sostenendo l'inclusione e l'integrazione. Lavorare sulla formazione di gruppi di livello aperti e flessibili che consentano tempi e modi di verifica modulati sulle esigenze degli utenti e che, attraverso strategie metodologiche, rispettino i loro differenti ritmi di apprendimento
2. **Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento**  
Per assicurare la conclusione dei percorsi formativi di Alfabetizzazione ed apprendimento della lingua italiana predisporre attività strutturate che coinvolgano i tutori, gli educatori per i msna; predisporre informazioni articolate e specifiche per gli adulti. Per tutti gli stranieri sottolineare l'importanza dell'acquisizione di un livello A2 delle competenze linguistiche. Garantire la continuità educativa e formativa agli utenti nel passaggio dai percorsi di Alfabetizzazione ed apprendimento della lingua italiana ai percorsi di Primo livello-Primo periodo didattico attraverso la formazione continua, le pratiche gestionali ed organizzative, le sinergie condivise dell'intero organico funzionale del CPIA





## Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

### PRIORITÀ

Favorire il rafforzamento delle competenze di base (alfabetiche, linguistiche e digitali) e di livello avanzato, (digitali e trasversali) per l'apprendimento degli adulti, come previsto dal Piano Nazionale di garanzia delle competenze della popolazione adulta.

### TRAGUARDO

Progettare e realizzare Percorsi di Garanzia delle Competenze destinati alla popolazione adulta, in età lavorativa, finalizzati all'acquisizione delle competenze di base (alfabetiche, linguistiche e digitali) e trasversali (lavorare in gruppo, imprenditorialità, pensiero critico, problem solving, imparare ad imparare alfabetizzazione informatica).



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Definire e descrivere le competenze chiave per l'apprendimento permanente in termini di "conoscenze" e "abilità" e progettare delle UdA finalizzate all'acquisizione delle competenze di base (alfabetiche, linguistiche, matematiche e digitali) e trasversali (lavorare in gruppo, imprenditorialità, pensiero critico, problem solving, cittadinanza attiva, imparare ad imparare alfabetizzazione informatica) per l'apprendimento permanente. Realizzare attività sperimentali di attivazione di Percorsi di Garanzia della Competenze della Popolazione Adulta, legate alle seguenti competenze individuate nella Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018: - competenza alfabetica funzionale; - competenza multilinguistica; - competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Realizzare delle attività stabili di ampliamento dell'offerta formativa, attraverso l'attivazione di almeno 6 Percorsi di Garanzia della Competenze della Popolazione Adulta nell'ambito delle competenze di base e trasversali.
2. **Orientamento strategico e organizzazione del CPIA**  
Progettare un percorso di formazione dei docenti legato alla definizione di interventi di ampliamento dell'offerta formativa e di Percorsi di Garanzia della Competenze della Popolazione Adulta. Realizzare un percorso di formazione dei docenti nell'ambito della progettazione curricolare e dell'ampliamento dell'offerta formativa in relazione alle competenze individuate nella Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018.
3. **Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica**



Concordare con le comunità di accoglienza degli allievi iscritti al CPIA un percorso condiviso di interventi di ampliamento dell'offerta formativa e di Garanzia della Competenze della Popolazione Adulta. Promuovere l'attivazione di percorsi di Istruzione Integrati, finalizzati a far conseguire, anche in apprendistato, una qualifica nella prospettiva di conseguire il proseguimento della formazione nel settore terziario. Sviluppare attività inerenti il Piano nazionale di garanzia delle Competenze della popolazione Adulta all'interno del Piano strategico Nazionale per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta.

